

- <https://www.hurriyetaailynews.com/>
- 12 agosto 2026 13:44:50

L'ONU avverte che la Cisgiordania è al "punto di rottura" a causa dell'escalation di violenza.



I funzionari delle Nazioni Unite hanno affermato che la [Cisgiordania](#) occupata ha raggiunto un "punto di rottura" critico, citando un aumento record della [violenza](#) da parte degli occupanti israeliani e un sistematico smantellamento dello Stato palestinese.

"Le organizzazioni umanitarie non possono creare le condizioni politiche necessarie affinché i bambini siano al sicuro", ha dichiarato Hannan Sulieman, vicedirettrice esecutiva dell'UNICEF, al Consiglio di sicurezza l'11 agosto.

"Tale responsabilità ricade sugli Stati membri, che hanno il potere di modificarle."

Ha presentato alla comunità internazionale quattro richieste urgenti: dare priorità alla protezione dei bambini ponendo fine alla detenzione amministrativa, fermare gli sfollamenti forzati attraverso la pressione diplomatica, garantire un accesso sicuro a scuole e ospedali e consentire il transito senza indugio di aiuti umanitari essenziali.

Suliman ha riportato un bilancio straziante in termini di vittime tra i minori, sottolineando che 174 bambini palestinesi sono stati uccisi nella Cisgiordania occupata dal gennaio 2024. "Si tratta di più di un bambino a settimana", ha osservato.

Ha rivelato che almeno 355 bambini palestinesi sono detenuti in centri di detenzione militari, il numero più alto degli ultimi otto anni, e quasi la metà è detenuta senza accusa né processo.

Anche il vice coordinatore speciale Ramiz Alakbarov ha fatto eco all'allarme, descrivendo la situazione come un'emergenza che richiede un intervento immediato per prevenire un'annessione di fatto.

Ha affermato che nel 2026 decine di palestinesi sono stati uccisi e circa 3.800 sfollati a causa di demolizioni, sfratti e attacchi da parte degli occupanti.

"La violenza dei coloni ha raggiunto livelli senza precedenti", ha sottolineato Alakbarov, citando oltre 1.400 episodi documentati quest'anno che hanno colpito 260 comunità.

Ha denunciato un chiaro schema in cui le popolazioni palestinesi vengono sfrattate con la forza dai loro villaggi prima che gli occupanti si impossessino dei terreni liberati. Il funzionario ha osservato che, per la prima volta, i terreni sono stati esplicitamente occupati nell'"Area A" per costruire infrastrutture per gli occupanti.

Alakbarov ha inoltre sottolineato la grave crisi finanziaria che affligge l'Autorità Palestinese, alla quale mancano, secondo quanto riferito, 6 miliardi di dollari di entrate doganali trattenute dalle autorità israeliane. In questo clima di turbolenza, ha accolto con favore i preparativi per le elezioni legislative previste per il 28 novembre.

Alakbarov ha concluso che si tratta di "passaggi interconnessi, non di sviluppi isolati", volti a indebolire la governance palestinese.

Dall'inizio della guerra a Gaza nell'ottobre 2023, le forze israeliane e gli occupanti hanno intensificato gli attacchi in Cisgiordania, uccidendo più di 1.183 palestinesi, ferendone 13.000 e arrestandone quasi 25.000, secondo i dati palestinesi.